Episode 323

Introduction

Benedetta: È giovedì 21 marzo 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow

Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Stefano.

Stefano: Ciao Benedetta. Un saluto a tutti!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma, parleremo di attualità. Inizieremo con l'attacco

terroristico alle moschee in Nuova Zelanda, in cui sono state uccise 50 persone e molte altre sono state ferite. Poi, parleremo della decisione del Teatro alla Scala di rifiutare

investimenti sauditi, in risposta alle numerose proteste pubbliche. In seguito,

discuteremo della manifestazione, che ha coinvolto gli studenti di tutto il mondo, per protestare contro i cambiamenti climatici. Infine, vi racconteremo di un esperimento condotto dall'Università delle Arti di Berna, che ha scoperto che la musica hip hop

migliora il gusto del formaggio.

Stefano: Fantastico, Benedetta!

Benedetta: Ma non è tutto, Stefano. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e

alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale, attraverso una serie di esempi, vi spiegheremo l'uso del *futuro* e avremo un'interessante discussione su Milano e sulle migliorie che il Comune ha previsto di realizzare, per rendere la città più bella e vivibile.

Stefano: Ho vissuto a Milano per un certo periodo e devo dire che se toccasse a me decidere quali

interventi fare per migliorare la città, sceglierei senza dubbio di aumentare gli spazi

verdi.

Benedetta: L'aumento del verde è molto importante, ma ci sono alcune aree di Milano, che

necessitano anche di essere riqualificate e migliorate dal punto di vista urbanistico.

Pensa alla zona intorno alla stazione Centrale, per esempio.

Stefano: Hai ragione! Quell'area è davvero degradata, nonostante sia in pieno centro! lo sono

stato scippato almeno un paio di volte lì.

Benedetta: Non mi stupisce, sai? Il problema dei furti e delle baby gang in quella zona è aumentato

in modo esponenziale negli ultimi anni. Il Comune fa benissimo a intervenire! Da quello che so, però, i nuovi piani urbanistici previsti per Milano comprendono anche la nascita di

nuovi quartieri, la riapertura dei Navigli e tanto altro.

Stefano: Sbaglio, o l'intento del Comune è quello di rendere Milano una città sempre più moderna,

efficiente e proiettata nel futuro?

Benedetta: Credo che l'idea sia proprio quella, Stefano. Per scoprire tutti i dettagli di questa storia,

però, devi pazientare ancora un po'. Adesso, dobbiamo introdurre il nostro secondo dialogo. La frase idiomatica, che abbiamo scelto questa settimana è "Stare a cuore.

Stefano: Sai cosa mi sta a cuore? I viaggi! Ho scoperto qualcosa di molto interessante che

riguarda alcune mete europee, un po' fuori dai soliti itinerari turistici.

Benedetta: Interessante! Parlando di mete insolite, sai che di recente sono stata a Viterbo per

visitare il Sacro Bosco di Bomarzo?

Stefano: Non ho mai sentito parlare di questo posto.

Benedetta: È un luogo fuori dagli itinerari turistici, ma vale la pena visitarlo. È un complesso

monumentale, in cui la natura si mescola a elementi architettonici bizzarri e assurdi. Elefanti guerrieri, draghi cinesi, case sbilenche... e perfino un labirinto! Mi sono davvero

divertita!

Stefano: La prossima volta che vado da quelle parti, andrò a visitarlo anch'io!

Benedetta: Ottima idea! Adesso, però, basta con le chiacchiere e dedichiamoci alle notizie della

settimana.

News 1: Un terrorista attacca due moschee in Nuova Zelanda e uccide 50 persone

Venerdì scorso, nella cittadina di Christchurch in Nuova Zelanda un uomo armato di fucile ha aperto il fuoco in due moschee, uccidendo 50 persone e ferendone altrettante. La strage, avvenuta nel giorno della preghiera per i musulmani, è stata la più letale nella storia moderna del Paese.

L'attentatore ha attaccato per prima la moschea di Al Noor, dove ha ucciso 42 persone. Poi, si è diretto verso la vicina moschea di Linwood, dove ha sparato ad altre 8. Brenton Tarrant, l'autore degli attentati, è un cittadino australiano di 28 anni. Sabato, dopo la cattura, è stato incriminato per omicidio. Prima degli attentati, l'uomo aveva pubblicato sui social un manifesto di 74 pagine, in cui spiega le proprie convinzioni sulla distruzione della razza bianca e "l'invasione" dei "non bianchi". Tarrant ha anche trasmesso in diretta su Facebook parte della strage. I video della mattanza sono, però, stati rimossi dai social poco dopo.

La strage nelle moschee della Nuova Zelanda è stata solo l'ultima di tutta una serie di attacchi perpetrati da nazionalisti estremisti bianchi negli ultimi anni. Tra questi ci sono l'uccisione di 9 afro-americani in una chiesa nella Carolina del Sud nel 2015, la sparatoria avvenuta nella moschea di Quebec City nel 2017 e quella in una sinagoga di Pittsburgh l'anno scorso.

Stefano: Quando finiranno queste stragi? Quanti assalti come quello appena accaduto dovranno

ancora verificarsi, prima che le cose cambino?

Benedetta: Non esiste una facile soluzione in grado di fermare queste azioni folli. Ci saranno sempre

persone che si sentiranno spinte a commettere atti di questo genere. Il clima politico

attuale, poi, non aiuta di certo!

Stefano: Il problema maggiore è che molti leader si rifiutano di riconoscere questi attacchi come

terrorismo, se non sono compiuti da musulmani! Benedetta, poco dopo la strage in Nuova Zelanda, il vice Primo ministro italiano Matteo Salvini ha dichiarato che 'l'unica forma di estremismo che merita attenzione è quella di matrice islamica". Lo sai cosa mi

sconvolge di più in questa storia?

Benedetta: Che molte persone gli danno ragione...

Stefano: Sì!

Benedetta: Tutto questo è davvero preoccupante! Non credo, però, che la situazione cambierà tanto

presto. I partiti nazionalisti e anti immigrati stanno guadagnando sempre più potere. Alimentano le paure della gente e sembra che questo, invece di indebolirli, li renda

ancora più popolari.

Stefano: Come andrà a finire? Se non facciamo qualcosa, gli episodi di violenza non potranno che

continuare.

Benedetta: Che cosa suggerisci?

Stefano: Beh, per iniziare dovremmo cominciare a protestare quando sentiamo affermazioni

contro gli immigrati, o che inneggiano al nazionalismo bianco. Dobbiamo combattere contro il diffondersi dell'idea che gli immigrati e le minoranze stanno prendendo il controllo. Benedetta, è spaventoso che le azioni di Tarrant si siano ispirate alle parole di

un autore francese, che sosteneva che i "non bianchi" stanno invadendo l'Europa!

Benedetta: La tua idea è di difficile realizzazione, ma condivido le tue speranze. L'unico elemento

positivo in quello che è accaduto venerdì scorso è il dibattito che si è innescato sul nazionalismo bianco, sul terrorismo in generale e sulle soluzioni da attuare, per cercare

di fermare queste ideologie dannose.

News 2: Il Teatro alla Scala rifiuta finanziamenti dall'Arabia Saudita

Lunedì, il sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano, ha annunciato la decisione di restituire gli oltre 3 milioni di euro versati sui conti del teatro dal principe dell'Arabia Saudita, in seguito alle pesanti reazioni pubbliche alla notizia del finanziamento. In molti, infatti, hanno criticato la decisione del teatro di accettare soldi da un paese, noto per la mancanza del rispetto dei diritti umani.

I tre milioni di euro, che il Teatro alla Scala aveva accettato come acconto, erano parte di un finanziamento quinquennale di 15 milioni, che prevedeva una collaborazione con il ministero della Cultura saudita e un posto nel consiglio di amministrazione del prestigioso teatro milanese per il ministro della Cultura saudita. Gruppi per i diritti umani insieme ad alcuni politici, tra cui anche il vice Primo ministro Matteo Salvini, si sono opposti all'accordo con fermezza, sostenendo che avrebbe dato all'Arabia Saudita un immeritato credito internazionale.

Sono molte le compagnie e i governi che oggi rifiutano di accettare finanziamenti provenienti da Riyadh, dopo l'uccisione del giornalista Jamal Khashoggi, avvenuta lo scorso ottobre all'interno del consolato saudita di Istanbul ad opera di agenti governativi. Subito dopo l'uccisione del giornalista, la compagnia britannica Virgin, specializzata in mezzi di comunicazione e nuove tecnologie, ha sospeso le trattative con il governo saudita, rifiutando investimenti nei loro viaggi spaziali. All'inizio di questo mese anche l'agenzia dello spettacolo americana Endeavor ha annunciato di aver restituito 400 milioni di dollari investiti dai sauditi.

Stefano: Il Teatro alla Scala ha fatto benissimo! Sei mesi dopo l'uccisione di Jamal Khashoggi

accettare fondi dall'Arabia Saudita è ancora una cattiva pubblicità.

Benedetta: Sì, ma ... non penso che questo tocchi più di tanto l'Arabia Saudita. Per ogni

organizzazione che rifiuta il loro denaro, ce ne sono altrettante che lo accettano.

Stefano: Danneggia sicuramente, però, il piano saudita di abbandonare la politica economica

fondata sul petrolio, per crearne una nuova in altre aree. Dopo l'assassinio di Khashoggi, è impossibile per l'Arabia Saudita guadagnare il consenso internazionale, che vorrebbe.

Benedetta: Non lo so, Stefano. Non tutti condannano l'Arabia Saudita. In Asia, per esempio, la si

pensa in modo diverso. Di recente, il principe ereditario Mohammed Bin Salman ha firmato un accordo da 20 miliardi di dollari con il Pakistan e ha anche stretto relazioni

con Xi Jinping in Cina. Questo ovviamente si traduce in tante opportunità di

investimento.

Stefano: È innegabile che la risposta dell'Occidente, in seguito all'omicidio di Khashoggi, sia stata

un duro colpo per l'Arabia Saudita. E, per il momento, l'atteggiamento dell'Europa nei

confronti del regime di Riyadh non accenna a cambiare.

Benedetta: lo penso che tu stia sopravvalutando la risposta dell'Europa. Per esempio, nonostante

l'Italia abbia dichiarato di voler fermare la vendita di armi all'Arabia Saudita, l'Europa ha

di recente respinto all'unanimità la proposta di inserire Riyadh nella lista nera del

riciclaggio di capitali. Questo è successo dopo che il re saudita ha dichiarato che questa

azione avrebbe danneggiato il commercio e gli investimenti con l'Europa.

Stefano: Ok... questo è deludente. Il fatto, però, che organizzazioni molto conosciute abbiano

rifiutato i finanziamenti sauditi, significa qualcosa. Molte compagnie devono seguire il

loro esempio.

News 3: Studenti di tutto il mondo scioperano per protestare contro i cambiamenti climatici

Venerdì scorso, gli studenti di tutto il mondo hanno saltato la scuola e sono scesi in piazza per chiedere azioni più incisive contro il riscaldamento globale. Secondo gli organizzatori della manifestazione, oltre un milione di studenti, provenienti da 125 paesi hanno partecipato alla protesta.

Gli scioperi degli studenti sono nati, ispirandosi alle pacifiche proteste di Greta Thunberg, una studentessa svedese di 16 anni attivista per il clima, che un anno fa ha cominciato a protestare da sola fuori dal Parlamento svedese ogni venerdì. Grazie all'esempio di Thunberg, che di recente è stata proposta per il premio Nobel per la Pace, le proteste in favore del clima sono via via cresciute.

In Italia sono stati organizzati oltre 235 raduni, a cui hanno partecipato migliaia di studenti . Il sindaco di Milano Giuseppe Sala ha invitato gli studenti a discutere su come rendere la città più eco-sostenibile.

Venerdì, Antonio Guterres, il segretario generale delle Nazioni Unite, ha indetto per settembre un vertice sulle azioni da intraprendere per il clima, in risposta alle proteste degli studenti. In un articolo, pubblicato su *The Guardian*, ha scritto: "La mia generazione non è stata in grado di fronteggiare adeguatamente la drammatica sfida del cambiamento climatico. Non meraviglia che i giovani siano arrabbiati."

Stefano: Benedetta, avverto nuove dinamiche nel dibattito sul cambiamento climatico. I giovani

cominciano a realizzare che saranno loro a dover subire le conseguenze derivanti dal

mancato agire di oggi.

Benedetta: La risposta del segretario Guterres è incoraggiante. Forse è davvero l'inizio di qualcosa

di nuovo.

Stefano: Penso ci sia anche una barriera generazionale, quando si tratta di affrontare questioni

relative al cambiamento climatico. Per tante persone avanti con gli anni, il problema del

riscaldamento globale sembra quasi astratto.

Benedetta: Forse. Ad ogni modo... mi ha sorpreso vedere un rapporto, redatto dalla Commissione

europea, che mostra come le varie generazioni non abbiano visioni diverse tra loro sul

cambiamento climatico.

Stefano: Che cosa intendi?

Benedetta: Per esempio, il 47 per cento delle persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno

dichiarato che il cambiamento climatico è uno dei problemi più seri da affrontare nel mondo di oggi. Il 40 per cento degli intervistati oltre i 55 anni hanno detto la stessa

cosa. Non c'è una gran differenza, ti pare?

Stefano: È vero, ma scommetto che è più probabile che siano stati i giovani a intraprendere

azioni contro il cambiamento climatico.

Benedetta: Anche questo dato mi ha sorpreso molto. Solo il 40 per cento dei giovani tra i 15 e i 24

anni ha detto di aver fatto qualcosa di concreto per combattere il cambiamento

climatico, contro il 54 per cento delle persone oltre i 40 anni.

Stefano: Beh... le persone oltre i 40 anni hanno avuto più tempo! Hanno comprato macchine,

hanno usato i mezzi di trasporto per recarsi al lavoro e hanno fatto scelte che hanno

avuto un impatto sul pianeta!

Benedetta: Sì, probabilmente hai ragione.

Stefano: Sono sicuro che le proteste studentesche odierne rappresentano l'inizio di un

cambiamento. Credo che presto vedremo mutare le cose finalmente!

News 4: Uno studio scopre che il formaggio ha un sapore migliore, quando è esposto alla musica hip hop

Lo scorso giovedì, alcuni ricercatori svizzeri hanno affermato che esporre il formaggio alla musica potrebbe migliorarne il sapore e che l'hip hop avrebbe un'influsso migliore sul sapore del formaggio della musica classica, o del rock and roll.

L'esperimento, condotto dall'Università delle Arti di Berna, prevedeva l'uso di 9 forme di formaggio Emmental, posizionate in casse diverse di legno. Cinque forme di Emmental sono state esposte a differenti brani musicali, che venivano ripetuti costantemente. Nello specifico a una forma è stato fatto ascoltare un brano hip hop del gruppo Tribe Called Quest, a un'altra una canzone rock dei Led Zeppelin; a un'altra ancora un brano di Mozart. Alla quarta hanno fatto ascoltare una canzone tecno, mentre alla quinta un brano elettronico di Yello. Tre forme sono state, invece, esposte a onde sonore con diversa frequenza; la nona è stata lasciata in silenzio.

Dopo sei mesi, le forme di Emmental sono state assaggiate da alcuni giudici, che non sapevano a quale tipo di musica i formaggi fossero stati esposti. Nonostante gli studiosi abbiano concluso che tutti i formaggi esposti alla musica avevano acquisito un sapore differente dagli altri, hanno anche aggiunto che "i formaggi maturati con la musica hip hop avevano un odore più intenso e un gusto più fruttato."

Stefano: Ok, sono sicuro che la musica possa rendere migliori tante cose, ma addirittura il sapore

del formaggio? Mi sembra un tantino inverosimile!

Benedetta: L'ho pensato anch'io all'inizio. I formaggi, però, non erano semplicemente esposti alla

musica. Invece di usare altoparlanti, i ricercatori hanno utilizzato piccoli trasmettitori per

portare l'energia della musica dentro il formaggio.

Stefano: In questo modo la musica avrebbe influenzato il processo di fermentazione del

formaggio?! Dai...

Benedetta: Questo è quello che pensano i ricercatori. Affascinante, vero?

Stefano: Lo è. Questa ricerca potrebbe essere l'inizio di una rivoluzione nel modo di fare il

formaggio! Me lo immagino già... etichette che dicono: "invecchiato con l'hip hop per far risaltare il suo sapore unico", oppure "invecchiato con musica di Mozart per un sapore

più complesso e forte."

Benedetta: È un po' prematuro, Stefano. I ricercatori dicono che sono necessari ulteriori studi prima

di poter stabilire che c'è una correlazione precisa tra il sapore del formaggio e la

musica.

Stefano: Ovviamente!

Benedetta: Beh, dopo tutto potresti avere ragione tu, Stefano. Beat Wampfler, il maestro

formaggiaio, che ha condotto questo esperimento, ha dichiarato che ci sono persone che lo hanno già chiamato per chiedergli di invecchiare formaggi con la loro musica preferita. Gli chiedono addirittura se ha formaggi invecchiati con musica balcanica,

blues, o addirittura degli AC/DC.

Grammar: Introduction to the Future Tense

Benedetta: Sono stata a Milano di recente e oltre ad aver visitato alcuni dei più celebri luoghi della

città come il Duomo, il Cenacolo, Santa Maria delle Grazie, ho fatto qualcosa, che non

avevo mai fatto prima.

Stefano: Sono curioso... dimmi tutto!

Benedetta: Ho preso parte a una visita guidata sulla "Milano del futuro". La guida ci ha portato a

visitare tutte quelle parti della città, che a breve si trasformeranno per diventare più

belle, più moderne, più sicure...

Stefano: Un tour sulla Milano che **verrà**! Sembra interessante! Raccontami qualche dettaglio in

più!

Benedetta: Allora, siamo partiti da Porta Nuova. La seconda tappa del tour è stata la visita alla Conca

dell'Incoronata, in via San Marco. Qui la guida ci ha illustrato il progetto del Comune, che prevede la riapertura dei Navigli, l'antico sistema di canali navigabili che all'epoca di

Leonardo da Vinci attraversavano l'intera città.

Stefano: Se non sbaglio, si parla da tanto tempo di questo progetto. Sinora le varie

amministrazioni hanno incontrato miriadi di difficoltà e il piano per i Navigli non è mai

iniziato. Chissà se ora si **riuscirà** nell'impresa...

Benedetta:

È un progetto ambizioso, è vero... ma io sono ottimista! Milano è l'unica città in Italia che, nonostante la crisi che ha il colpito il Paese, è riuscita a crescere e rinnovarsi in modo costante. Pensa ai nuovi quartieri che stanno sorgendo in città! La guida, durante la visita, ci ha portato a vederne alcuni. Il quartiere Citylife, quello di Porta Nuova e di Portello, zone modernissime con grattacieli, hotel, centri commerciali, parchi e compagnia bella... Mentre passeggi ti sembra davvero di essere in una metropoli modernissima!

Stefano:

Hai ragione! Milano oggi è molto diversa da quando ci abitavo io qualche anno fa. I piani urbanistici che il Comune ha in serbo per la città sono molto ambiziosi e, non dubito, che che in futuro ci **saranno** anche altri interventi importanti...

Benedetta:

Ce ne **saranno** tantissimi! Molti sono già in preventivo come l'ampliamento della viabilità e l'incremento del sistema di trasporto urbano e interurbano. Una delle tappe del tour sulla Milano del futuro è stata, infatti, allo scalo di Porta Romana, una delle sette aree che saranno riqualificate per rilanciare le zone intorno agli ex scali ferroviari milanesi.

Stefano:

Sarà bello vedere queste opere, quando saranno completate. Cambieranno radicalmente il volto alla città.

Benedetta:

Milano sarà sicuramente più moderna, vivibile... e anche molto più verde! Il Comune, infatti, ha in progetto di convertire oltre seicento metri quadrati della città in aree verdi e oasi naturalistiche.

Stefano:

Queste zone saranno eccellenti aree residenziali! Ho letto che nei prossimi cinque anni la popolazione di Milano aumenterà di circa 100 mila abitanti. Un numero notevole, non credi?

Benedetta: Lo è, ma non mi stupisce per niente. Il mercato occupazionale di Milano attirerà sempre più persone dall'Italia e dall'estero. Sul territorio già operano circa 3600 multinazionali e in futuro molte altre compagnie straniere probabilmente sceglieranno Milano come quartier generale.

Stefano:

Sono curioso di sapere qual è stata l'ultima tappa del tour sulla "Milano del futuro".

Benedetta:

La visita si è conclusa a Monte Stella, il parco noto ai milanesi come Montagnetta di San

Stefano:

Non mi dire che nei pressi del parco il Comune intende costruire un nuovo stadio di calcio...

Benedetta:

No Stefano! La visita si è conclusa alla Montagnetta di San Siro, perché questo parco sorge su una montagna artificiale alta 50 metri, e da lassù si gode di una magnifica vista panoramica su Milano.

Expressions: Stare a cuore

Stefano:

Adesso tocca a me proporre un tema, che mi sta a cuore! Ti va se parliamo di viaggi e turismo? Ho letto da poco la classifica dell' EBD, l'European Best Destination, una sorta di Oscar del viaggio nel vecchio continente.

Benedetta: Non mi stanno tanto a cuore le classifiche sul turismo. Le trovo un po' noiose. Ai

primi posti ci sono sempre le stesse mete!

Stefano: Non questa volta, credimi! Rimarrai sorpresa, perché l'edizione dell'European Best

Destination 2019 ha messo in classifica 15 luoghi per nulla scontati! Le grandi capitali

europee, salvo alcune eccezioni, non sono presenti.

Benedetta: Adesso mi hai proprio incuriosito! Quali sono le città ai primi posti della classifica?

Stefano: Tra le destinazioni europee suggerite per il 2019 figurano al primo posto Budapest, la

capitale dell'Ungheria, poi Braga in Portogallo e al terzo l'italianissima Monte Isola, una

piccola isola che si trova sul Lago d'Iseo, in Lombardia.

Benedetta: La conosco bene, è un luogo che mi sta molto a cuore! Mi stupisce che Monte Isola sia

nella classifica dell'EBD di quest'anno. Fino a poco tempo fa l'isola era un luogo

sconosciuto al grande pubblico e lontano dagli itinerari turistici.

Stefano: Lo so! Molti turisti hanno cominciato a conoscere e frequentare Monte Isola dopo

l'estate del 2016, quando l'artista bulgaro Christo scelse l'isola per installare la sua

creazione artistica The Floating Piers.

Benedetta: È vero! Il ponte galleggiante, che collegava l'isola del lago d'Iseo alla terraferma e

permetteva di passeggiare sull'acqua. Ricordo che la notizia fece in breve il giro del

mondo e l'isola fu presa letteralmente d'assalto quell'estate.

Stefano: Esatto! Da allora l'isola lombarda ha iniziato ad essere molto frequentata e nel corso

degli anni ha conquistato vari estimatori. Per questo si è aggiudicata il terzo posto dell'European Best Destination di quest'anno. Segno che **sta a cuore** a tanti!

Benedetta: Non mi stupisce, sai? Monte Isola è un luogo meraviglioso, inserita in una cornice da

sogno e si fa presto ad innamorarsene. Io ci vado da anni e posso dirti che, oltre ai panorami mozzafiato, l'isola è splendida anche per la natura rigogliosa, che ricopre

gran parte della sua superficie.

Stefano: Ho letto da qualche parte che, proprio per preservare la natura incontaminata dell'isola,

l'amministrazione, in questi anni, ha sviluppato un'offerta turistica che punta sul

rispetto dell'ambiente.

Benedetta: Hanno fatto benissimo, secondo me! La natura sta a cuore a tanti viaggiatori. In Italia,

poi, le aree verdi non sono più così tanto numerose e credo si debba fare di tutto per

preservare quelle ancora esistenti.

Stefano: Sarebbe splendido se anche altre località italiane, altrettanto belle ma sconosciute al

grande pubblico, entrassero nella classifica dell' European Best Destination!

Costituirebbe un bell'incentivo per l'economia italiana!

Benedetta: Hai perfettamente ragione, Stefano! A questo proposito... c'è qualche altra città italiana

tra le guindici mete europee suggerite ai turisti per il 2019?

Stefano: Ce n'è un'altra, che non ha bisogno di tante presentazioni, perché è una delle città

italiane più belle e antiche. Si tratta di Firenze, che, anche se è stata piazzata al

quindicesimo posto, è già una delle località più visitate in Europa.